

# COMUNE DI OMEGNA

## **Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili**

(Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 166 del 28/10/2009)

### Indice generale

- Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento
- Art. 2 – Funzioni
- Art. 3 – Individuazione dei locali per la celebrazione dei matrimoni civili
- Art. 4 – Modalità di utilizzo dei locali
- Art. 5 – Organizzazione del servizio
- Art. 6 – Calendario e orari di celebrazione
- Art. 7 – Tariffe
- Art. 8 – Casi non previsti dal presente regolamento
- Art. 9 – Entrata in vigore

## Art. 1

### Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come regolati dalle disposizioni di cui agli articoli 106 e seguenti del codice civile.
2. La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita.

## Art. 2

### Funzioni

1. Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare le funzioni di ufficiale di stato civile agli assessori o consiglieri comunali o cittadini italiani che abbiano i requisiti per la elezione a consigliere comunale ovvero ai dipendenti a tempo indeterminato o al Segretario Generale a ciò abilitati per legge.

## Art. 3

### Individuazione dei locali per la celebrazione dei matrimoni civili

1. I matrimoni civili vengono celebrati pubblicamente, nella “Casa Comunale”
2. La “Casa Comunale”, ai fini di cui all’art. 106 del Codice Civile per la celebrazione di matrimoni, è rappresentata da tutti gli edifici nei quali il Comune esercita le sue funzioni.
3. I locali individuati per la celebrazione dei matrimoni civili sono:
  - a. Ufficio del Sindaco
  - b. Sala Giunta del Palazzo Comunale
  - c. Sala della ex biblioteca civica sita in Parco Pasquale Maulini (solo dopo avvenuta sistemazione dei locali mediante idoneo mobilio).

## Art. 4

### Modalità di utilizzo dei locali

1. Nei locali indicati al comma 3 del precedente articolo 3, in occasione delle celebrazioni del matrimonio, non si possono rimuovere arredi o strumentazioni necessari allo svolgimento delle attività istituzionali abitualmente esercitate nei locali stessi.
2. I locali vengono concessi ai richiedenti privi di qualsivoglia addobbo finalizzato alla celebrazione del matrimonio. Gli addobbi apposti dai fruitori per la celebrazione del matrimonio debbono essere rimossi al termine dell’evento dai fruitori stessi.

Art. 5  
Organizzazione del servizio

1. L'Ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato Civile.
2. La visita dei locali destinati alla celebrazione dei matrimoni può essere effettuata solo su appuntamento da fissare, anche telefonicamente, con l'Ufficio di Stato Civile.
3. L'Ufficio di Stato Civile fornirà, anche telefonicamente e negli orari di servizio, informazioni connesse alla disponibilità dei locali e alle modalità di pagamento della tariffa, qualora dovuta.
4. La richiesta relativa all'uso del locale deve essere redatta su apposito modulo (allegato B) e inoltrata all'Ufficio di Stato Civile almeno 30 giorni prima della data di celebrazione, salvo casi straordinari, unitamente alla ricevuta dell'avvenuto pagamento della tariffa, qualora dovuta.
5. L'Ufficio di Stato Civile darà, in coordinamento con gli altri uffici comunali, le disposizioni necessarie a garantire che il servizio richiesto sia regolarmente prestato.
6. Qualora il servizio richiesto non venga prestato, in tutto o in parte, per cause imputabili esclusivamente al Comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale della somma eventualmente corrisposta.
7. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione del servizio sia imputabile alle parti richiedenti.
8. E' vietato lo spargimento di riso ovvero di altri materiali negli spazi interni ed agli accessi esterni degli stabili interessati.

Art. 6  
Calendario e orari di celebrazione

1. I matrimoni sono celebrati in via ordinaria, nel giorno indicato dalle parti, all'interno dell'orario di servizio dell'ufficio di stato civile.

Art. 7  
Tariffe

1. Le tariffe per l'utilizzo dei locali e per la celebrazione dei matrimoni sono quella indicate di seguito:

- Ufficio Sindaco	.....	gratuito
- Sala Giunta	.....	gratuito
- Ex biblioteca	..... €	100,00

Art. 8  
Casi non previsti dal presente regolamento

1. per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione:
- il codice civile
  - il DPR 3 novembre 2000 n° 396
  - il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267
  - lo Statuto Comunale

Art. 9  
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della delibera di approvazione.